

Gli incontri con studenti, istituzioni e industriali

I segreti dei social con il guru di Obama

Yes we can: il blondino non conosce la sconfitta. Ciuffo all'indietro, fascino da yuppie teutonico, Julius Van Der Laar ha convinto milioni di giovani americani a votare Obama. Era il 2008: Clinton e McCain ko, Barack alla Casa Bianca. Quattro anni dopo la stessa storia: Mitt Romney spazzato via, Obama riconfermato con 9 milioni di voti in più. A fianco di Obama, ancora, Van Der Laar. Consulente elettorale dal curriculum che parla da solo, il giovane tedesco è maestro di comunicazione e social network: giovedì sarà a Brescia per insegnare a studenti, istituzioni e imprenditori i segreti dei nuovi media. L'idea è venuta a Paolo Zanzottera, guru bresciano del web, che ha coinvolto Provincia, Aib e Accademia Santa Giulia. Il blondino di Berlino ha accettato di ridursi il cachet: dai 12mila euro che chiede per un incontro, ne avrà 2mila più vitto, alloggio e viaggio. Alle 14.30 sarà all'Accademia Santa Giulia con studenti e

istituzioni per parlare della «politica dei mi piace» e con Zanzottera spiegherà come muoversi nella giungla dei social network. «La loro potenza va governata: possono avvicinare i cittadini alla politica ma, senza controllo, rischiano di diventare un cestino degli sfoghi», spiega Pier Luigi Mottinelli, presidente della Provincia. «I personaggi pubblici hanno grandi responsabilità e prima di postare contenuti dovrebbero pensarci», osservano Zanzottera e Alberto Faganelli, presidente uscente dei giovani imprenditori. Alle 17.30, Van Der Laar si sposterà in Aib per parlare dell'uso dei nuovi media nel mondo del business: «Piccole e grandi aziende devono conoscere bene l'industria 4.0 prima di fare investimenti: il rischio è che, presi dall'euforia per l'innovazione, si facciano le cose male», dice Marco Bonometti, presidente uscente degli industriali. (v.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA